

Comprensorio Alpino
Prealpi Comasche

Sub-unità: B1 Prealpi Comasche



Intervento Annuale di Prelievo
del Cinghiale (*Sus scrofa*)
2022/2023

(DGR XI/1019 del 17/12/2018)

Comprensorio Alpino
Prealpi Comasche

Sub-unità: B1 Prealpi Comasche

Intervento Annuale di Prelievo
del Cinghiale (Sus scrofa)
2022/2023

(DGR XI/1019 del 17/12/2018)

A cura di Studio Associato AlpVet



La presente relazione si compone complessivamente di 26 pagine.

IL PRESIDENTE

Livio De Angeli

I TECNICI

Dott.ssa Martina Besozzi
Dott. Roberto Viganò

SOMMARIO

SOMMARIO	2
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE	4
RIFERIMENTO ALL'IDONEITÀ DEL TERRITORIO	6
PARAMETRI GESTIONALI "OBIETTIVO"	8
ENTITÀ E DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI DANNI PROVOCATI DAL CINGHIALE RELATIVI AL 2021	9
ESITO DEI PIANI DI PRELIEVO, DISTINTI IN CAPI AUTORIZZATI, CAPI ABBATTUTI, SFORZO DI PRELIEVO, EVENTUALI CAPI RINVENUTI MORTI O COMUNQUE RECUPERATI (PER INCIDENTI STRADALI, BRACCONAGGIO, ECC.)	11
PIANI DI PRELIEVO	11
CACCIA DI SELEZIONE	12
SERIE STORICA PIANI DI PRELIEVO	14
MISURAZIONI MORFOBIOMETRICHE DI TUTTI I CAPI ABBATTUTI, DISTINTI PER CLASSI DI SESSO E DI ETÀ, RELATIVI ALLA STAGIONE VENATORIA 2021/2022	15
Peso	16
Garrese	17
Mandibola	18
Garretto	19
MODALITÀ DI MONITORAGGIO CHE SARANNO UTILIZZATE PER LA DETERMINAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE, CONSISTENZA E STRUTTURA DELLE POPOLAZIONI DI CINGHIALE	20
FORMULAZIONE PIANO DI PRELIEVO PER LA STAGIONE 2022/2023	23
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE VERIFICHE BIOMETRICHE E DELLE VALUTAZIONI SANITARIE DEI CAPI ABBATTUTI	26
VERIFICHE BIOMETRICHE E SANITARIE	26

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE

Il Comprensorio Alpino Prealpi Comasche si estende su una superficie totale pari a 18.750 ha di cui 16.394 ha di superficie agro-silvo-pastorale.

Tipologia	Sup. complessiva (ha)
Superficie complessiva	18.750,0
TASP complessivo	16.394,0
Superficie complessiva degli Istituti di protezione	3.791,2
TASP utile alla caccia in territorio a caccia programmata	14.613,6

Tabella 1: Superficie complessiva del Comprensorio Alpino Prealpi Comasche, territorio agro-silvo-pastorale (TASP) del CA, la superficie totale degli istituti protetti e la TASP utile alla caccia (tratto dal PFV provinciale di Como).

Il Comprensorio Alpino è delimitato a Nord dalla S.S. 340, fino al confine meridionale della Riserva Naturale del Lago di Piano, dal Lagadone al Ceresio; a Est dalle acque del Lario; a Sud dalla breve linea Como-Chiasso, lungo il torrente Breggia; a Ovest dal Confine di Stato.

Si distinguono 3 settori:

1. **SETTORE GALBIGA:** compreso tra il confine a Nord del Comprensorio e la linea del torrente Telo, da Osteno sul Ceresio ad Argegno sul Lario.
2. **SETTORE MONTE GENEROSO:** compreso tra il Confine di Stato, il Ceresio e la linea precedente e, a Sud, quella decorrente dal cippo n.28 lungo le acque del torrente Vallaccio e quelle della Valle dell'Erboggia sino alla confluenza con il torrente Telo in discesa sino ad Argegno.
3. **SETTORE BISBINO:** compreso tra la linea precedente e quella decorrente da Como a Chiasso.

Le Zone Speciali possono essere soggette a variazioni annuali con provvedimenti dell'Esecutivo.

I monti della Valle d'Intelvi si estendono dal pedemonte mendrisiotto alla Val Menaggina e da Cernobbio a Menaggio. Due cime più elevate, sui 1700 m, si trovano agli estremi: il M.te Tremezzo, al Nord dominante la Tremezzina (Lario) ed il M.te Generoso, a Sud, dominante il ramo orientale del Ceresio.

Prevalenza quasi assoluta di calcari liassici, selciosi e no, sostenuti a NE da una pila di rocce che dai calcari lastronati della Croce di Grandola, d'età Norica, alla dolomia egualmente Norica del Dossone-San Martino, ai calcari marnosi e

coralligeni della Nava del Retico inferiore e medio, e alla imponente fascia bianca di calcare dolomitico del Retico superiore che dà il motivo principale di tutto il Monte di Tremezzo.

Una larga e piana depressione centrale alta 800-900 m, divide la regione intelvese determinando due valli e due torrenti (Telo) che seguendo direzioni opposte, scendono l'uno al Lario (Argegno) e l'altro al Ceresio (Osteno) attraverso un gradino di sbocco intagliato a "orrido".

Queste montagne presentano una morfologia modellata, salvo nei versanti verso i due laghi, per azione prevalentemente dovuta ad erosione glaciale e anche, nel caso del Generoso, dovuta all'accavallamento di un'imponente falda rocciosa liassica. Tale falda, a cominciare dal Bellavista, si è sovrapposta alla propria base. Il Monte di Tremezzo-Galbica risulta scosceso per la presenza di una probabile faglia, che da Menaggio va a Porlezza passando dalla Croce di Grandola, e che mette a contatto i calcari neri fetidi dell'alto Norico con i sovrastanti e compatti calcari dolomitici della base del Norico. Evidenti le morfologie moreniche sull'altopiano e abbondanti i fenomeni carsici di profondità, mentre restano scarsi quelli di superficie.

È un territorio caratterizzato da precipitazioni abbastanza frequenti, che compensano la scarsa capacità di ritenzione dell'acqua da parte del suolo; la variazione termica altitudinale comporta un carattere subalpino alla vegetazione sommitale.

RIFERIMENTO ALL'IDONEITÀ DEL TERRITORIO

Il Comprensorio Alpino Prealpi Comasche, come da **Allegato A alla DGR n. XI/273 del 28 giugno 18**, risulta essere **"Area idonea"**.

Come riportato nell'**Allegato A alla DGR 1019 del 17 dicembre 2018**, nelle Aree Idonee per il cinghiale la gestione della specie deve prevedere il mantenimento delle popolazioni in un soddisfacente stato di conservazione, compatibilmente con valori accettabili degli impatti alle attività antropiche e alla biodiversità rilevati annualmente attraverso un monitoraggio delle popolazioni presenti, nonché in base ad una valutazione critica dei danni prodotti e degli indennizzi erogati. In tali aree i soggetti competenti valutano le modalità gestionali più adatte tra:

- a) Prelievo venatorio (in selezione e/o in caccia collettiva) e, qualora necessario controllo, realizzati ai sensi delle norme vigenti, nei territori sottoposti a gestione venatoria (ATC, CAC, AFV e AATV);
- b) Controllo, attuato ai sensi delle norme vigenti, nei territori sottoposti a gestione venatoria (ATC, CAC, AFV e AATV) e nei territori tutelati in base a tali leggi (es. Oasi di protezione e Zone di Ripopolamento e Cattura);
- c) Controllo, condotto ai sensi delle norme vigenti, nei territori posti all'interno di aree naturali protette regionali.

In base alla **DGR IX/2600 del 09 dicembre 2019**, il territorio del Comprensorio Alpino Prealpi Comasche ricade all'interno dell'**Unità di Gestione B – Insubria Como/Lago**, e nella **Subunità B1 – Prealpi Comasche**.

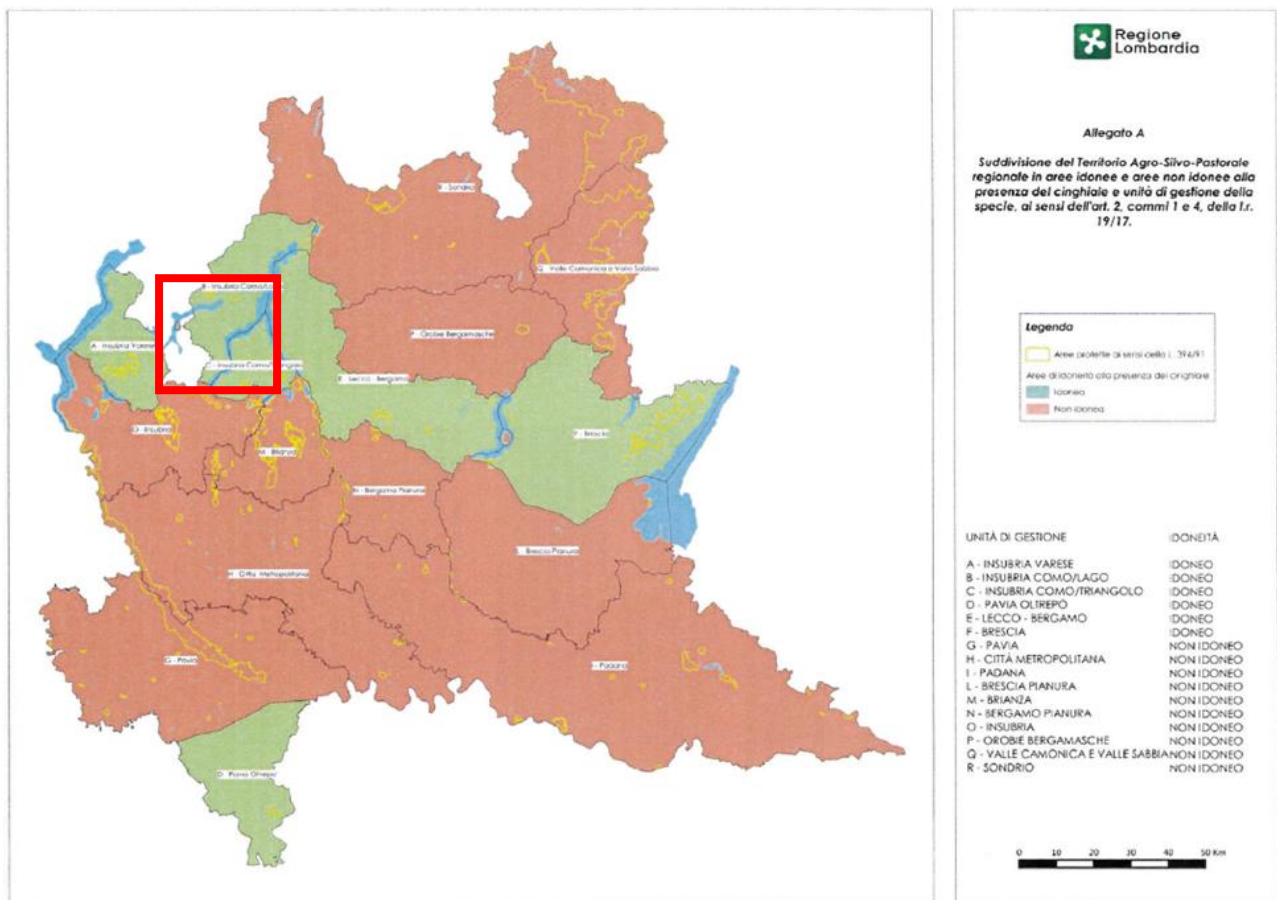


Figura 1: Zonizzazione del territorio regionale in Unità di Gestione del cinghiale (Allegato A alla DGR n. XI/273 del 28.06.18): nel riquadro in rosso l'area del Comprensorio Alpino Prealpi Comasche, individuata come area idonea)

PARAMETRI GESTIONALI "OBIETTIVO"

In base alla **DGR XI/2600 del 09 dicembre 2019** i parametri obiettivo identificati per il territorio in cui ricade il Comprensorio Alpino Prealpi Comasche, sono:

1. Parametro danni totali/superficie totale Sub-Unità:

riduzione del 75% nei prossimi 5 anni per valori inferiori a Euro 40,00, in quanto attualmente il parametro danni totali/superficie totale, calcolato come rapporto tra la somma dei danni derivanti da incidenti stradali e i danni alle colture diviso la "superficie totale" della Sub-Unità, ammonta a 5-10 €;

2. Parametro danni incidente/superficie totale Sub-Unità:

riduzione del 75% nei prossimi 5 anni per valori inferiori a Euro 11,00, in quanto attualmente il parametro danni incidente/superficie totale, calcolato come rapporto tra i danni derivanti da incidenti stradali diviso la "superficie totale" della Sub-Unità, in quanto la rete viaria è distribuita sull'intera Sub-Unità, ammonta a 0-5 €

3. Parametro danni colture/superficie potenziale danneggiabile Sub-Unità:

riduzione del 75% nei prossimi 5 anni per valori inferiori a Euro 500,00, in quanto attualmente il parametro danni colture/superficie potenziale danneggiabile, calcolata come rapporto tra i danni alle colture diviso la "superficie potenziale danni", così come calcolata dal MVA per ogni Sub-Unità, ammonta a 70-75 €.

**ENTITÀ E DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI DANNI
PROVOCATI DAL CINGHIALE RELATIVI AL 2021**

2021	Località	Data	Tipologia danno	Coltura	Importo risarcito
	Tremezzina	4/2/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato	450,03
	Tremezzina	3/2/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato	617,60
	Ponna	5/2/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato	483,40
	Bene Lario e Grandola ed Uniti	4/3/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato	260,75
	Tremezzina	27/4/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato	5.060,18
	Bene Lario e Grandola ed Uniti	20/5/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato e pascolo	111,10
	Creano d'Intelvi	25/5/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato	112,26
	Laino	17/6/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato	91,50
	Alta Valle Intelvi	25/6/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato pascolo	183,00
	Centro Valle Intelvi	6/8/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato pascolo e pascolo	2.802,20
	Centro Valle Intelvi	26/8/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato	
	Bene Lario e Grandola ed Uniti	30/8/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato e pascolo	
	Alta Valle Intelvi	6/9/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato	
	Bene Lario e Grandola ed Uniti	14/9/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato	
	Tremezzina	16/9/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato	
	Alta Valle Intelvi	23/9/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato	1.071,08

	Alta Valle Intelvi e Centro Valle Intelvi	23/9/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato e pascolo	1.259,61
	Alta Valle Intelvi	24/9/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato	
	Centro Valle Intelvi	29/9/21	Danneggiamento cotico erboso	Prato	950,59

Tabella 2: località, data, tipologia di danno, tipologia di coltura e relativo importo risarcito nell'anno 2021.

**ESITO DEI PIANI DI PRELIEVO, DISTINTI IN CAPI
AUTORIZZATI, CAPI ABBATTUTI, SFORZO DI PRELIEVO,
EVENTUALI CAPI RINVENUTI MORTI O COMUNQUE
RECUPERATI (PER INCIDENTI STRADALI,
BRACCONAGGIO, ECC.)**

PIANI DI PRELIEVO

Si riportano di seguito i piani di prelievo autorizzati e completati per le forme di caccia previste. Si precisa che il piano di prelievo autorizzato è stato di 500 capi, una volta raggiunto il 75,6% del completamento del piano a stagione venatoria ancora in corso, in data 14/09/2021, è stato richiesto ed approvato un piano di prelievo integrativo di 300 capi, di cui 180 femmine e 120 maschi, 180 classe 1 e 120 classe 2.

	Anno	2021
Selezione	Piano Autorizzato	800
	Piano Realizzato	650
	% Realizzazione	81,25

Tabella 3: Piani di prelievo autorizzati e percentuale di completamento nella stagione venatoria 2021/2022.

CACCIA DI SELEZIONE

Nel presente capitolo si riportano i dati di prelievo dei cinghiali effettuati in caccia di selezione per classe di età e sesso.

Le classi di età considerate nel C.A. Prealpi Comasche sono le seguenti:

- Classe 1: da 0 a 12 mesi
- Classe 2: >12 mesi

Sesso	Classe età	2021
Maschi	Classe 1	190
	Classe 2	90
	<i>Totale</i>	280
Femmine	Classe 1	313
	Classe 2	57
	<i>Totale</i>	370
Totale	Classe 1	503
	Classe 2	147
	<i>Totale</i>	650

Tabella 4: Numero di cinghiali prelevati in selezione nella stagione venatoria 2021/2022 divisi per classe di età e sesso.

Sesso	Classe età	% Prelievo
Maschi	Classe 1	99 %
	Classe 2	70,3 %
Femmine	Classe 1	108,7 %
	Classe 2	30 %
Totale	Classe 1	104,8 %
	Classe 2	45,9 %

Tabella 5: Ripartizione in percentuale dei cinghiali prelevati in selezione nella stagione venatoria 2021/2022 divisi per classe di età e sesso.

SERIE STORICA PIANI DI PRELIEVO

Si riportano di seguito i piani di prelievo autorizzati e completati per le diverse forme di caccia previste.

Per completezza si riportano anche i prelievi effettuati in azione di controllo nel territorio ricadente nella Sub-Unità di gestione.

	Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Selezione	Piano Autorizzato	450	450	550	550	600	800
	Piano Realizzato	263	383	403	429	418	650
	% Realizzazione	58,44	85,11	73,27	78,00	70,00	81,25
*Controllo	Abbattimento diretto	18	22	83	15	28	111
	Trappolaggio	48	45	52	19	58	62
TOTALE PRELIEVI		329	450	538	463	504	823

Tabella 6: Piani di prelievo autorizzati e percentuale di completamento nelle diverse stagioni venatorie.

***Dati forniti dall'UTR Insubria**

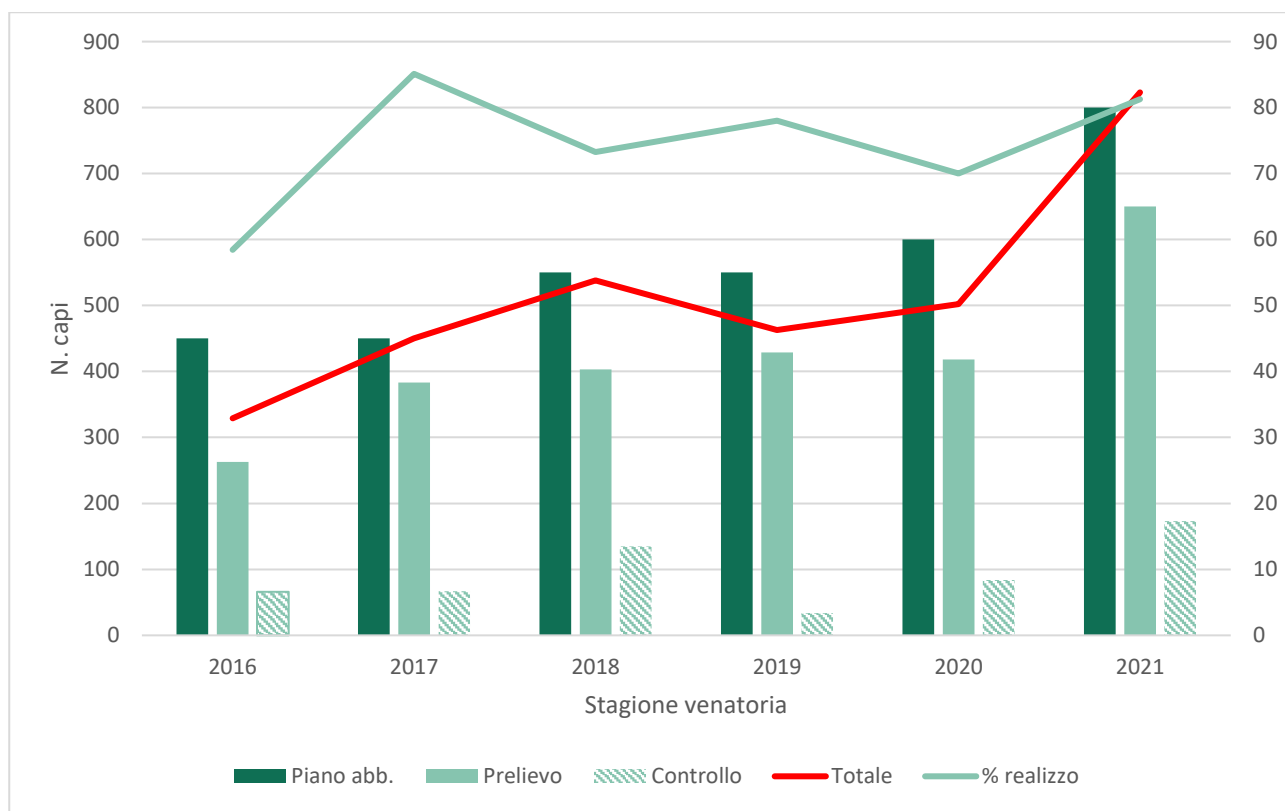


Grafico 1: Andamento dei piani di prelievo, contenitivi e successo di completamento nelle diverse stagioni venatorie.

**MISURAZIONI MORFOBIOMETRICHE DI TUTTI I CAPI
ABBATTUTI, DISTINTI PER CLASSI DI SESSO E DI ETÀ,
RELATIVI ALLA STAGIONE VENATORIA 2021/2022**

Nel seguente capitolo si riportano i dati riferiti esclusivamente ai pesi dei cinghiali completamente eviscerati, privati quindi sia degli organi toracici che di quelli addominali, così come vengono pesati al CLS. I pesi vengono effettuati tutti con la stessa bilancia presente in loco, espressi in Kg.

Si riportano inoltre le misure dell'altezza al garrese, della lunghezza della mandibola e della lunghezza della coda, espresse in cm.

Peso

Classe età	Nr	Media	Dev Std	Er Std	IC 95% Min/MAX		min	MAX
Classe 1	188	33,05	15,43	1,12	30,83	35,27	3,6	77
Classe 2	90	61,56	11,12	1,17	59,24	63,89	38,5	86

Tabella 7: Numero di campioni, media, deviazione standard, errore standard, intervallo di confidenza (IC) al 95%, valore minimo e massimo relativi al peso CE dei maschi di cinghiale prelevati nella stagione venatoria 2021/2022 per classe di età.

Classe età	Nr	Media	Dev Std	Er Std	IC 95% Min/MAX		min	MAX
Classe 1	312	23,8	13,74	0,78	22,88	25,95	3,5	66
Classe 2	57	53,09	11,11	1,47	50,14	56,04	16	84,4

Tabella 8: Numero di campioni, media, deviazione standard, errore standard, intervallo di confidenza (IC) al 95%, valore minimo e massimo relativi al peso CE delle femmine di cinghiale prelevate nella stagione venatoria 2021/2022 per classe di età.

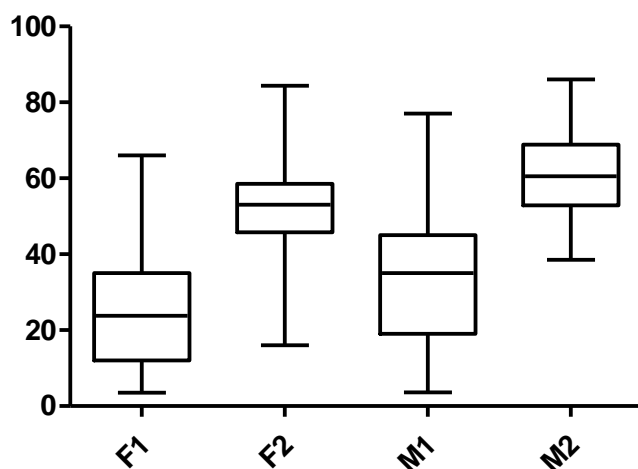


Grafico 2: Distribuzione dei pesi CE per classe di età e sesso nella stagione venatoria 2021/2022.

Garrese

Classe età	Nr	Media	Dev Std	Er Std	IC 95% Min/MAX		min	MAX
Classe 1	190	57,10	12,21	0,88	55,35	58,85	20	90
Classe 2	90	72,34	7,95	0,84	70,68	74,01	51	90

Tabella 9: Numero di campioni, media, deviazione standard, errore standard, intervallo di confidenza (IC) al 95%, valore minimo e massimo relativi all'altezza del garrese nei maschi di cinghiale prelevati nella stagione venatoria 2021/2022 per classe di età.

Classe età	Nr	Media	Dev Std	Er Std	IC 95% Min/MAX		min	MAX
Classe 1	313	52,46	12,99	0,73	51,01	53,90	22	90
Classe 2	57	68,42	9,76	1,29	65,83	71,01	41	92

Tabella 10: Numero di campioni, media, deviazione standard, errore standard, intervallo di confidenza (IC) al 95%, valore minimo e massimo relativi all'altezza del garrese nelle femmine di cinghiale prelevate nella stagione venatoria 2021/2022 per classe di età.

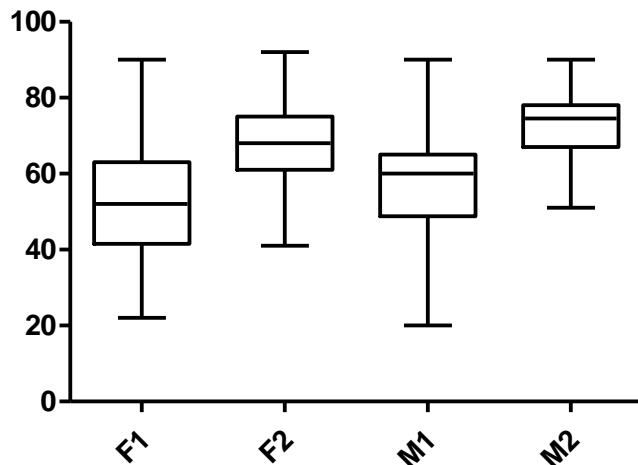


Grafico 3: Distribuzione dell'altezza del garrese per classe di età e sesso nella stagione venatoria 2021/2022.

Mandibola

Classe età	Nr	Media	Dev Std	Er Std	IC 95% Min/MAX		min	MAX
Classe 1	186	22,11	4,89	0,36	21,40	22,81	6	40
Classe 2	90	28,22	4,08	0,43	27,37	29,08	17	38

Tabella 11: Numero di campioni, media, deviazione standard, errore standard, intervallo di confidenza (IC) al 95%, valore minimo e massimo relativi alla lunghezza della mandibola dei maschi di cinghiale prelevati nella stagione venatoria 2021/2022 per classe di età.

Classe età	Nr	Media	Dev Std	Er Std	IC 95% Min/MAX		min	MAX
Classe 1	310	20,35	5,34	0,3	19,75	20,94	7	35
Classe 2	56	28,32	4,54	0,61	27,11	29,54	18	40

Tabella 12: Numero di campioni, media, deviazione standard, errore standard, intervallo di confidenza (IC) al 95%, valore minimo e massimo relativi alla lunghezza della mandibola delle femmine di cinghiale prelevate nella stagione venatoria 2021/2022 per classe di età.

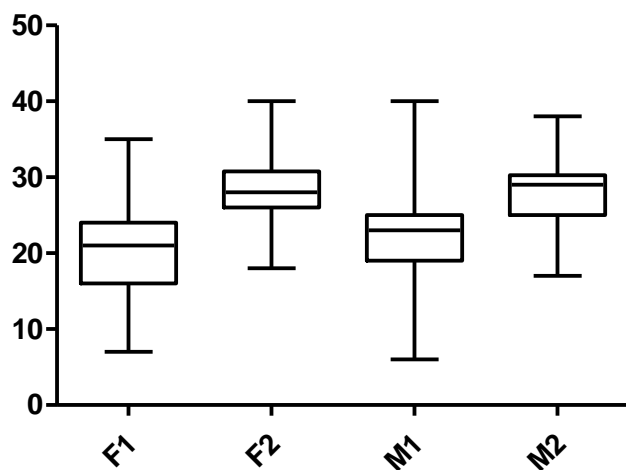


Grafico 4: Distribuzione della lunghezza della mandibola per classe di età e sesso nella stagione venatoria 2021/2022.

Garretto

Classe età	Nr	Media	Dev Std	Er Std	IC 95% Min/MAX		min	MAX
Classe 1	166	22,67	5,54	0,43	21,82	23,51	8	36
Classe 2	78	27,42	4,69	0,53	26,37	28,48	13	47

Tabella 13: Numero di campioni, media, deviazione standard, errore standard, intervallo di confidenza (IC) al 95%, valore minimo e massimo relativi alla lunghezza del garretto dei maschi di cinghiale prelevati nella stagione venatoria 2021/2022 per classe di età.

Classe età	Nr	Media	Dev Std	Er Std	IC 95% Min/MAX		min	MAX
Classe 1	288	20,35	5,43	0,32	19,72	20,98	6	45
Classe 2	51	26,24	5,79	0,81	24,61	27,86	10	42

Tabella 14: Numero di campioni, media, deviazione standard, errore standard, intervallo di confidenza (IC) al 95%, valore minimo e massimo relativi alla lunghezza del garretto delle femmine di cinghiale prelevate nella stagione venatoria 2021/2022 per classe di età.

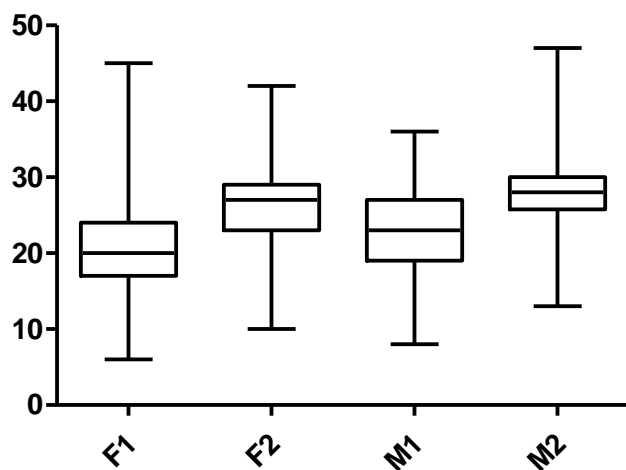


Grafico 5: Distribuzione della lunghezza del garretto per classe di età e sesso nella stagione venatoria 2021/2022.

**MODALITÀ DI MONITORAGGIO CHE SARANNO
UTILIZZATE PER LA DETERMINAZIONE DELLA
DISTRIBUZIONE, CONSISTENZA E STRUTTURA DELLE
POPOLAZIONI DI CINGHIALE**

La consistenza è un parametro molto difficile da determinare per il cinghiale a causa delle sue abitudini crepuscolari-notturne, della predilezione per ambienti boscosi, della distribuzione aggregata e per la mobilità sul territorio, tipiche della biologia della specie. Come evidenziato anche delle Linee Guida di gestione del Cinghiale redatte da ISPRA (Monaco *et al*, 2003) giungere ad un'affidabile stima diretta delle consistenze, sia essa relativa o assoluta, è raramente attuabile. Occorre pertanto applicare una metodica che rimanga costante negli anni al fine di valutare con un certo indice di affidabilità la dinamica della popolazione.

In tal senso, le attività di censimento su transetto, metodica proposta e utilizzata in alcuni CA, rischia di essere un'attività puramente didattica che fornisce scarsa indicazione sul numero effettivo dei soggetti presenti nel territorio.

Nella primavera 2020, a causa anche dell'emergenza COVID-19 che ha colpito il territorio nazionale non è stato svolto alcun tipo di censimento su transetto per valutare gli indici di presenza della specie cinghiale.

Per tali motivi, il monitoraggio della popolazione di cinghiale è stato effettuato attraverso le analisi dei dati cinegetici e dei capi abbattuti descritti nei paragrafi precedenti e nel Progetto Pluriennale di Gestione del Cinghiale 2020/2024, a cui si rimanda per i dettagli di calcolo.

Con tale metodo è quindi possibile stimare il numero di capi potenzialmente presenti nelle stagioni venatorie di cui non si dispone ancora del dato di consistenza minima certa, con un'incertezza di errore abbastanza contenuta.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Consistenza Minima Certa	752	819	1128	1251	934	878	951*
Nr capi prelevati	321	263	383	403	429	418	650
Stima minima capi presenti	736	863	1135	1174	1216	1240	1319
% Prelievo su stimato	43,6%	30,5%	33,7%	34,3%	35,3%	33,7%	49,3%
Capi potenzialmente presenti	1.057	1.126	1.518	1.577	1.645	1.658	1.969

Tabella 15: Stima minima di popolazione desunta dai dati di prelievo e dagli indici cinegetici, numero di capi prelevati, numero di capi presenti al netto della stagione venatoria, capi potenzialmente presenti e percentuale di efficacia del prelievo sulla presenza stimata.

*** Il dato è incompleto in quanto non considera i soggetti di Classe II che verranno prelevati nel 2022/2023;**

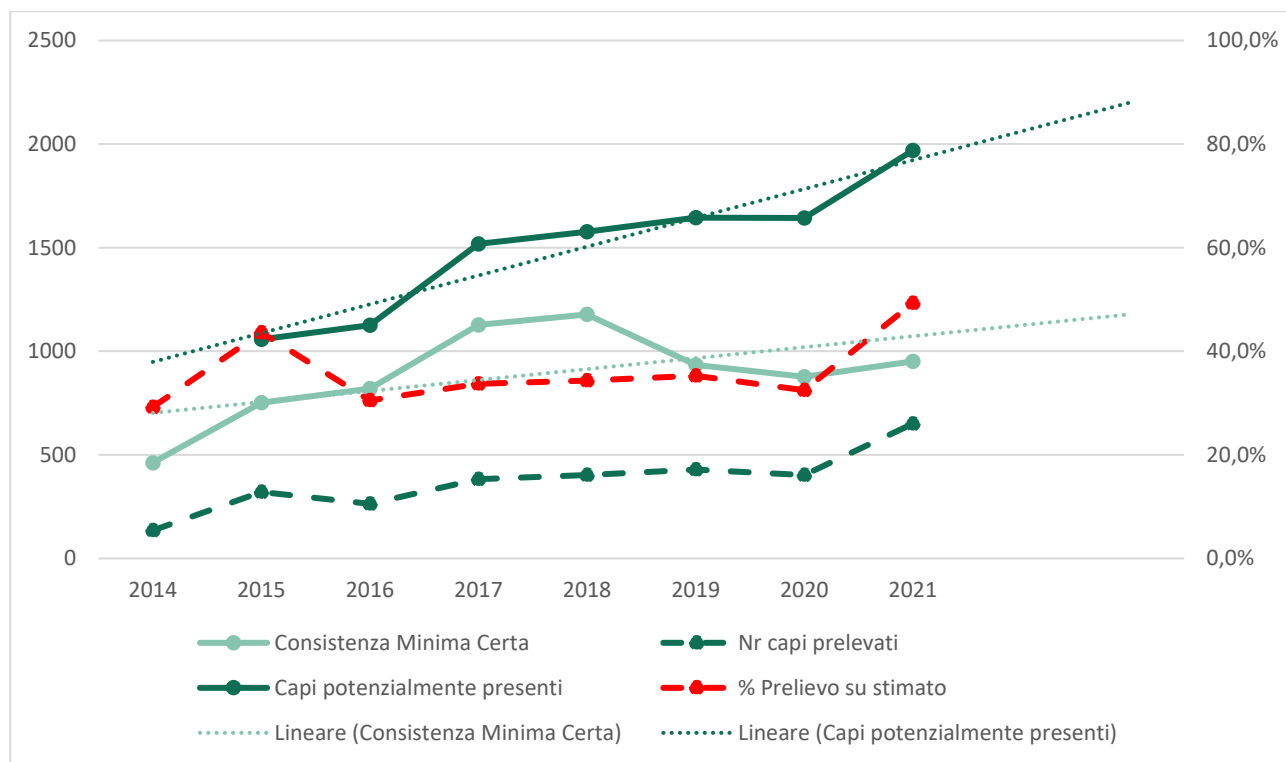


Grafico 6: Stima minima di popolazione desunta dai dati di prelievo e dagli indici cinegetici, numero di capi prelevati, numero di capi presenti al netto della stagione venatoria, capi potenzialmente presenti e percentuale di efficacia del prelievo sulla presenza stimata.

Occorre considerare che tale stima rappresenta una consistenza minima della popolazione, in quanto occorre partire dal presupposto che l'attività venatoria e quella di contenimento, pur efficace, difficilmente può essere superiore al 70% della popolazione, secondo quanto indicato anche nelle Linee guida di gestione del cinghiale redatte da ISPRA (Monaco *et al*, 2003).

Tali dati forniscono in ogni caso un quadro più lineare della popolazione e più rappresentativo in termini di struttura, seppur non scevri da margini di errore imputabili a bias di origine venatoria nella gestione della specie.

Occorre tenere presente che tali dati si riferiscono all'intera Sub-Unità di gestione e non solo alle aree in cui è concesso il prelievo venatorio.

Nei prossimi anni di gestione si valuterà l'efficacia e l'attendibilità di tale metodo di stima della popolazione, in modo da porre gli opportuni correttivi, se del caso, e valutare il grado di incertezza.

Tale procedura è in accordo anche con quanto recentemente emanato da ISPRA in merito allo "*Stato emergenziale per epidemia di Covid-19*" (<http://www.isprambiente.gov.it/it/evidenza/ispra/stato-emergenziale-per-epidemia-di-covid-19.-indicazioni-per-i-piani-di-prelievo-di-ungulati-e-galliformi>).

FORMULAZIONE PIANO DI PRELIEVO PER LA STAGIONE 2022/2023

Le recenti indicazioni di Regione Lombardia che suddividono il TASP regionale in aree idonee in cui la presenza del cinghiale è ammessa entro determinate densità obiettivo, e in aree non idonee in cui la presenza della specie non è ammessa (Del. Nr XI / 1019 del 17/12/2018), facendo riferimento alle indicazioni fornite dal comma 2, art. 2 della LR 19/2017, considerano il territorio del CA come area idonea alla specie da un punto di vista ecologico.

Come evidenziato anche delle Linee Guida di gestione del Cinghiale di ISPRA (Monaco et al, 2003) giungere ad un'affidabile stima diretta delle consistenze, sia essa relativa o assoluta, è raramente attuabile. Per tale motivo si riportano le consistenze minime stimabili sulla base degli indici a disposizione.

Andando a valutare gli abbattimenti effettuati negli anni precedenti, e riferendosi alla situazione dell'anno 2021, è possibile stimare una popolazione in crescita e sicuramente non inferiore ai 1000 capi, con una stima indicativa della popolazione di circa 2100 esemplari.

Per la stagione venatoria 2022/2023 è obiettivo del Comprensorio Alpino Prealpi Comasche la prosecuzione della gestione del cinghiale esclusivamente attraverso la caccia in forma selettiva nel territorio dei tre settori individuati nel C.A., escluse le Oasi di Protezione all'interno della quali sarà consentito solo il controllo, come svoltosi fino ad ora con le seguenti tempistiche:

- 9 aprile – 23 aprile: da appostamento fisso dalle ore 18.00 nei giorni di lunedì, giovedì e sabato.
- 9 maggio – 21 maggio: da appostamento fisso dalle ore 18.00 nei giorni di lunedì, giovedì e sabato.
- 2 giugno – apertura caccia al cervo: da appostamento fisso in orario consentito nei giorni di lunedì, giovedì e sabato.
- Apertura caccia al cervo – 30 novembre: in forma vagante nelle giornate di lunedì, giovedì e sabato.
- 1-31 dicembre: in forma vagante scegliendo al massimo tre giornate tra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.
- 1-30 gennaio: in forma vagante se la caccia al cervo è ancora aperta sul territorio, altrimenti da appostamento fisso dalle ore 16.00, in entrambi i casi nei giorni di mercoledì, sabato e domenica.

Si richiede pertanto che la caccia di selezione al cinghiale possa cominciare a partire dal 9 aprile 2022.

Si richiede inoltre di poter continuare l'attività venatoria due ore oltre il tramonto nelle giornate consentite, come già richiesto e approvato nelle stagioni venatorie precedenti, considerate le abitudini prevalentemente crepuscolari/notturne del cinghiale un orario di questo tipo permetterebbe una miglior riuscita del piano di prelievo soprattutto nei mesi autunnali/invernali.

La proposta di prelievo per la stagione venatoria 2022/2023 è di 500 soggetti esclusivamente in modalità selettiva, suddivisi per classe di sesso e di età come segue:

Sesso	
Femmine	300
Maschi	200
Totale	500

Tabella 16: Numero di cinghiali richiesti nel piano di prelievo 2022 suddivisi per classe di sesso.

Età	
Fino ad 1 anno	300
Oltre 1 anno	200
Totale	500

Tabella 17: Numero di cinghiali richiesti nel piano di prelievo 2022 suddivisi per classe di età.

Al fine di riequilibrare gli abbattimenti effettuati nella stagione precedente a favore della classe dei maschi, si richiede un piano di prelievo a favore della classe delle femmine.

**PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE VERIFICHE
BIOMETRICHE E DELLE VALUTAZIONI SANITARIE DEI
CAPI ABBATTUTI**

VERIFICHE BIOMETRICHE E SANITARIE

La raccolta delle misurazioni morfobiometriche finora svolta dal Comprensorio Alpino Prealpi Comasche sarà migliorata a partire dalla stagione venatoria 2020/2021, per le specifiche si rimanda al Piano Pluriennale di Gestione del Cinghiale 2020/2024.

Per quanto riguarda le verifiche sanitarie, il piano di monitoraggio regionale continuerà ad essere svolto in collaborazione con il servizio veterinario.